



COMUNE DI VIBO VALENTIA
PROVINCIA DI VIBO VALENTIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2019

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 109 in data 18/06/2020

INDICE

Premessa –

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA –

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario –

1.2 – Il risultato di amministrazione –

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui –

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione –

1.4.1 - Quote accantonate –

1.4.2 - Quote vincolate –

1.4.3 - Quote destinate –

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA –

2.1 – Il risultato della gestione di competenza –

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio –

2.3 - Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto –

Sezione 3 - LA GESTIONE DI CASSA –

3.1 - Fondo di cassa –

Sezione 4 – LE SPESE –

4.1 - Le spese correnti –

Sezione 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI –

5.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui –

5.2 - I residui attivi –

5.3 - I residui passivi –

Sezione 6 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO –

6.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019 –

6.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio –

Sezione 7 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

7.1 - La gestione economica –

7.2 – La gestione patrimoniale –

Sezione 8 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE –

8.1 – I parametri e il rendiconto 2019 –

Sezione 9 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE –

Sezione 10 – DEBITI FUORI BILANCIO –

10.1 – I debiti fuori bilancio nel 2019 –

Sezione 11 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI –

11.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2019 –

Sezione 12 – CONSIDERAZIONI FINALI –

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il bilancio di previsione finanziario

Il bilancio di previsione finanziario è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 21 in data 07/05/2019.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

1. Giunta comunale n. 41 del 12/07/2019, ratifica del Consiglio comunale n. 15 in data 05/08/2019;
2. Giunta comunale n. 59 del 09/08/2019, ratifica del Consiglio comunale n. 29. in data 03/09/2019;
3. Giunta comunale n. 73 in data 03/09/2019;
4. Giunta comunale n. 72 del 03/09/2019, ratifica del Consiglio comunale n. 41 in data 21/10/2019;
5. Giunta comunale n. 120 del 14/10/2019, prelevamento dal fondo di riserva;
6. determina del responsabile di spesa n. 1318 del 31/10/2019, variazione compensativa del piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato. variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. a), d.lgs. n. 267/000, approvata con determinazione del Responsabile finanziario n. 1359 del 13/11/2019;
7. Giunta comunale n. 191 del 24/12/2019, prelevamento dal fondo di riserva;
8. Giunta comunale n. 155 del 26/11/2019, ratifica del Consiglio comunale n. 46 in data 09/12/2019;
9. Giunta comunale n. 166 del 29/11/2019, ratifica del Consiglio comunale n. 56 in data 21/12/2019;
10. Giunta comunale n. 123 del 16/10/2019, ratifica del Consiglio comunale n. 46 in data 09/12/2019.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 05/08/2019, assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2019. ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000 – variazione piano OO PP e adeguamento nota di aggiornamento al DUP 2019/2021.

Il Commissario Straordinario con i Poteri della Giunta Comunale n. 38 del 22.05.2019, dichiarata immediatamente esecutiva, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 con assegnazione delle dotazioni finanziarie ai responsabili dei servizi;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 9 del 19/04/2019 con la quale sono determinati per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.10 del 19/04/2019 relativa alla verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.3 del 28/03/2019, di approvazione del Piano finanziario per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) e le relative tariffe per l'anno 2019;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 7 del 19/04/2019 di approvazione le aliquote e le tariffe per l'applicazione dell'imposta di pubblicità e per i diritti sulle pubbliche affissioni;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 5 del 19/04/2019 di approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2019;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 15 del 19/04/2019 di approvazione delle tariffe per l'applicazione del Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche COSAP,
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 6 del 19/04/2019 di approvazione delle aliquote TASI per l'anno 2019;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 16 del 19/04/2019 di conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2019;
- la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 12 del 19/04/2019, di approvazione programma opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori da realizzare nel 2019;
- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 14 del 19/04/2019 relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari 2019/2021;

- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 8 del 19/04/2019 relativa al servizio di refezione scolastica – determinazione delle tariffe;
- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 11 del 19/04/2019 relativa al servizio di trasporto scolastico – determinazione delle tariffe;
- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 13 del 19/04/2019 relativa alla retta asilo nido comunale - determinazione delle tariffe;

Richiamati altresì i sotto elencati atti deliberativi:

- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.23 del 26/04/2019, di approvazione del programma triennale del fabbisogno di personale – Triennio 2019/2021;
- deliberazione di G.C. n. 13/2019 e la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 18/2019 di individuazione delle destinazioni dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal D.Lgs. n. 285/1992;
- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 19 del 19/04/2019 di approvazione del Piano Triennale del contenimento della spesa;
- deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 39 del 23/05/2019, con la quale sono stati aggiornati i valori delle aree fabbricabili, di cui alle delibere di G.C. n. 168 del 22.06.2010 e n. 210 del 08.08.2010;

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2019** si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione pari a € 22.053.361,65 , così determinato:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
Esercizio 2019**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				13.421.683,90
RISCOSSIONI	(+)	14.790.652,03	76.163.157,59	90.953.809,62
PAGAMENTI	(-)	14.162.843,22	71.477.996,81	85.640.840,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			18.734.653,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			18.734.653,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	56.300.960,22	11.085.380,43	67.386.340,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	39.901.704,71	9.316.536,27	49.218.240,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			3.122.214,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			12.849.973,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) (2)	(=)			20.930.565,25
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)				22.375.910,04
Accantonamento residui presunti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				5.073.884,12
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				383.614,08
Altri accantonamenti				2.169,09
			Totale parte accantonata (B)	27.835.577,33
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				15.076.923,93
Vincoli derivanti da trasferimenti				3.000,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				68.425,64
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	15.148.349,57
Parte destinata agli investimenti				
			Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-22.053.361,65
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)				

Premesso che:

in data 30/04/2019 con deliberazione n. 18 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale è stato approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis, c. 1, D.Lgs. 267/2000;

la suddetta deliberazione è stata trasmessa, entro i termini di legge, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria e al Ministero dell'Interno - Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale con nota prot. n. 22545 del 14/05/2019;

che in data 05/08/2019 il Consiglio comunale con deliberazione n. 16 ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243-bis, d.lgs. n. 267/2000);

Rilevato che il disavanzo di amministrazione, accertato già, in sede di rendiconto 2018, ammontava ad € 13.489.433,72, per una complessiva esposizione debitoria dell'Ente, in sede di predisposizione del piano di riequilibrio, di € **24.495.227,98** e di seguito rappresentata:

RILEVAZIONE MASSA PASSIVA	
Disavanzo di amministrazione anno 2018 da ripianare	€ 13.489.433,72
Passività potenziali rilevate e in corso di esame	€ 716.515,00
Debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) D-Lgs. 267/2000	€ 141.926,68
Disavanzo residuo da riaccertamento straordinario	€ 2.261.861,60
Passività potenziali derivanti da transazioni non accettate in OSL	€ 2.570.492,00
Contenzioso legale in corso	€ 5.314.998,98
TOTALE	€ 24.495.227,98

L'ente ha proceduto, come previsto dall'articolo 243-bis comma 8 lettera e) del T.u.e.l a prevedere nella quantificazione della massa passiva, secondo il principio contabile applicato alla competenza finanziaria potenziata (All. 4/2), tenendo conto del principio della prudenza in modo da non rinviare oneri occulti al futuro e, nel contempo, non alterare la manovra di riequilibrio per la presenza di disavanzi latenti.

Il disavanzo di amministrazione vede un ripiano articolato secondo la tabella di seguito riportata nell'arco temporale di quindici anni.

Tale misura consentirà, in uno agli accantonamenti per passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, a generare liquidità attraverso la sottrazione di spesa corrente in modo da superare con

gradualità anche gli squilibri di cassa ed azzerare dopo i primi anni la necessità di ricorrere, in via sistematica, alle anticipazioni di tesoreria e all'utilizzo ricorrente, in termini di cassa, dei fondi a specifica destinazione.

Il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 1.1.2015, a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. 118/2011, verrà ripianato secondo quanto previsto dalla delibera consiliare n.43 del 30.07.2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere, per il maggior disavanzo di € 2.557.917,24 in quote annuali costanti di euro 85.263,91.

In sede di rendiconto 2018 si è accertato un disavanzo di amministrazione di € 13.489.433,72, il quale è confluito nella massa passiva da ripianare negli anni del piano di riequilibrio, attraverso una contrazione della spesa corrente ed un aumento delle entrate proprie dell'Ente.

Le misure adottate e programmate dall'ente per il ripiano integrale del disavanzo di amministrazione con indicazione, per ciascuno degli anni del piano di riequilibrio, della misura adottata e della percentuale di ripiano del disavanzo di amministrazione da assicurare, vengono di seguito riportate:

	Ripiano esercizio														
	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033
Disavanzo di amministrazione iniziale da ripianare: 13.489.433,72) (A)	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98	24.495.227,98
Disavanzo residuo* (B) (3)	€ 24.495.227,98	€ 23.947.353,68	€ 23.234.673,07	€ 22.254.505,48	€ 21.150.231,59	€ 19.825.102,93	€ 18.588.316,17	€ 16.522.947,71	€ 14.457.579,25	€ 12.392.210,79	€ 10.326.842,33	€ 8.261.473,87	€ 6.196.105,41	€ 4.130.736,95	€ 2.065.368,49
Quota di ripiano per anno (C)	€ 547.874,30	€ 712.680,61	980.167,59	1.104.273,89	1.325.128,67	1.236.786,75	2.065.368,46	2.065.368,46	2.065.368,46	2.065.368,46	2.065.368,46	2.065.368,46	2.065.368,46	2.065.368,46	2.065.368,49
Importo percentuale ** (C/A)*100 (4)	2,236657281	2,909467144	4,001463431	4,508118434	5,409742121	5,049092646	8,431717646	8,431717646	8,431717646	8,431717646	8,431717646	8,431717646	8,431717646	8,431717646	8,431717668
Quota residua di disavanzo da ripianare (B-C)	€ 23.947.353,68	€ 23.234.673,07	€ 22.254.505,48	€ 21.150.231,59	€ 19.825.102,93	€ 18.588.316,17	€ 16.522.947,71	€ 14.457.579,25	€ 12.392.210,79	€ 10.326.842,33	€ 8.261.473,87	€ 6.196.105,41	€ 4.130.736,95	€ 2.065.368,49	€ 0,00

Nonostante l'elevata somma della massa passiva da ripianare, con il piano di riequilibrio approvato nel mese di Agosto del 2019, anche il Rendiconto dell'anno 2019 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è prevalentemente generato dall'accantonamento a FCDE e dallo stralcio di residui attivi anni

precedenti. Infatti, come si avrà modo di approfondire anche nelle conclusioni della presente relazione, il risultato di gestione del solo esercizio 2019, escluse le poste accantonate e vincolate, presenta un risultato positivo decisamente superiore rispetto al 2018. Si ricorda infatti che nel risultato di amministrazione incide anche la gestione dei residui degli anni pregressi.

Anali del disavanzo di amministrazione

Risultato di Amministrazione 2019	€ - 22.053.361,65
Accantonamento FAL nel risultato di amministrazione 2019	€ - 5.073.884,12
Maggior disavanzo derivante dall'applicazione del metodo ordinario	€ - 1.019.940,93
Risultato presunto di amministrazione al netto del FAL e dell'incidenza dell'FCDE METODO ANALITICO	= € 15.959.536,60
Risultato di amministrazione anno 2018	€ 13.489.433,22
Differenza da ripianare negli anni della consiliaura	€ 2.470.103,38

Visto l'art. 39-ter della Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto milleproroghe 2020 (D.L. n. 162/2019), il quale stabilisce appunto che, al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4/2020, in sede di approvazione del rendiconto 2019 gli enti locali dovranno accantonare il fondo anticipazione di liquidità (FAL), nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni, di cui al D.L. n. 35/2013 e successivi rifinanziamenti, incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2019. L'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente, per un importo non superiore all'incremento dell'accantonamento al FAL effettuato in sede di rendiconto 2019, potrà essere ripianato annualmente, a decorrere dall'anno 2020, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio. La quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità dovrà essere applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti in disavanzo di amministrazione, in deroga al comma 898 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018, che altrimenti precluderebbe tale possibilità.

A) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2018 = 13.489.433,72
B) accantonamento FAL nel risultato di amministrazione 2018 =zero
C) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 = € - 22.053.361,65
D) accantonamento FAL nel risultato di amministrazione 2019 = 5.073.884,12

Se $C > A$ allora $D - B = € 5.073.884,12$ AMMONTARE MASSIMO DI PEGGIORAMENTO IMPUTABILE AL FAL;

Da quanto su esposto si evince come l'ammontare del peggioramento del risultato di amministrazione imputabile al FAL, alla luce della deliberazione della Corte Costituzionale, risulta pari al massimo ad € 5.073.884,12;

Rilevato che il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2019 risulta peggiore rispetto al disavanzo atteso, **con uno scostamento di € 2.470.103,38**, il quale deve essere ripianato secondo le modalità ordinarie, ai sensi dell'art. 188 del TUEL, per le motivazioni di seguito riportate;

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	14.414.390,96
Totale accertamenti di competenza	+	87.248.538,02
Totale impegni di competenza	-	80.794.533,08
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	15.972.187,91
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	4.896.207,99 €

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	4.199.564,01
Minori residui passivi riaccertati	+	2.427.839,06
Impegni confluiti nel FPV	-	12.016,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.783.741,15

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	4.896.207,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.783.741,15
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	17.818.098,41
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019	=	20.930.565,25

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che:

La gestione di competenza, se non si considerasse il fondo anticipazioni di liquidità pari ad € 5.073.884,12, sarebbe pari ad € 4.896.207,99. Così come il risultato d'amministrazione lettera A è pari a 20.930.565,25 superiore rispetto al 2018 che registrava un valore pari a 17.818.098,41.

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Per effetto delle modifiche e integrazioni disposte con D.M. 1° agosto 2019, tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- Le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Mis.	Prog.	COFOG	Tit.	Mac.	Capitolo PEG	Descrizione	Competenza
20	03	22	2	04	1	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE SPESA CAPITALE	0,00
20	03	22	1	10	1158	FONDO PLURIENNALE DI SPESA CORRENTE	0,00
20	03	22	1	03	3650	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI.	0,00
20	02	22	1	10	3685	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE	5.162.452,22
20	03	22	1	10	3687	FONDO PASSIVITA' POTENZIALI	85.193,48
20	01	22	1	10	3690	FONDO DI RISERVA	66.947,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 27.775.577,33 e sono così composte:

Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)	22.375.910,04 €
Accantonamento residui presunti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)	- €
Fondo anticipazioni liquidità	5.073.884,12 €
Fondo perdite società partecipate	- €
Fondo contezioso	383.614,08 €
Altri accantonamenti	2.169,09 €
Totale parte accantonata (B)	27.835.577,33 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

- media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevedeva (in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità, che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione) **sino al 2018** un metodo di calcolo semplificato del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2019

a) Media semplice tra totale incassato e totale accertato

Anno	Residui attivi al 1° gennaio	eventuale % di riduzione*	Residui attivi al 1° gennaio ridotti	Riscossioni in c/residui dell'esercizio	Media riscossioni in c/residui	Importo da accantonare a FCDE
	a	b	c = (a) - (b)*(a)	d	e = (c) / (d) * 100	f = 100 - e
2015	€ 15.411.394,35		€ 15.411.394,35	€ 1.472.860,27		
2016	€ 18.228.990,83		€ 15.411.394,35	€ 4.649.832,35		
2017	€ 20.662.970,31		€ 18.228.990,83	€ 3.895.097,84		
2018	€ 20.863.974,47		€ 20.662.970,31	€ 2.649.644,38		
2019	€ 26.663.652,99		€ 26.663.652,99	€ 2.831.090,92		
		TOTALI	€ 96.378.402,83	€ 15.498.525,76	16,08%	83,92%

Fissato in €. 22.375.910,04. l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

Entrata	Importo residui al 31 dicembre 2019 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anno 2017 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2018 derivanti dalla competenza	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2018	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
IMU ANNI PRECEDENTI	€ 2.295.719,54	83,92%	€ 1.926.546,91	€ -	83,92%	100%	€ -	€ 1.926.546,91	83,92%	€ 1.926.546,91
TARI	13.192.498,28	83,92%	€ 11.071.024,29		83,92%	100%	€ -	€ 11.071.024,29	83,92%	€ 11.071.024,29
S.I.I.	9.472.995,88	83,92%	€ 7.949.651,79	€ -	83,92%	100%	€ -	€ 7.949.651,79	83,92%	€ 7.949.651,79
CONTRAVVENZIONI CODICE DELLA STRADA	1.702.439,29	83,92%	€ 1.428.687,05	€ -	83,92%	100%	€ -	€ 1.428.687,05	83,92%	€ 1.428.687,05
								Importo totale da accantonare a FCDE nel risultato di amm.ne		€ 22.375.910,04

L'art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 dispone, al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, che il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dal 2021.

Il ripiano è consentito solo con riferimento alla parte dell'eventuale disavanzo pari alla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, come riportato nel foglio di calcolo che segue:

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Nell'anno 2015, l'Ente non deteneva un contenzioso di elevato ammontare, in quanto avendo dichiarato il dissesto finanziario nell'anno 2013, la maggior parte del contenzioso in essere era di competenza dell'Organo straordinario di liquidazione; in seguito, il fondo contenzioso, per il quale sussisteva l'obbligo di accantonamento, in quanto vi era una "*significativa probabilità di soccombenza*", non è mai stato adeguato, così come previsto dal Principio contabile 4/2, fino alla redazione del piano di riequilibrio, in quanto in tale sede, l'Ente ha predisposto una ricognizione generale del contenzioso in essere, quantificando il rischio, il valore della causa e il conseguente importo da accantonare.

In tale fase si è proceduto ad un aggiornamento di quanto già predisposto non più tardi dell'Agosto 2019.

Si precisa che l'intero ammontare del fondo contenzioso è stato già quantificato ed inserito nella massa passiva da ripianare con il piano di riequilibrio approvato in data 05/08/2018.

Contenzioso in essere (c) – Contenzioso emergente (ce) – Sentenza (s)	TIP O	OGGETTO	TIPOLOGIA DI CONTENZIOSO	VALORE	Significativ a probabilità di c	Presumibile quantificazione finanziaria degli oneri	NOTE
ANASTASI CARMELO	C	APPELLO AVVERSO SENTENZA GDP AVENTE AD OGGETTO DECRETO INGIUNTIVO PER CONGUAGLIO INDENNITA' DI ESPROPRIO		€ 1.630,88		€ -	rapporto di avere
ATI GIACOBBE	C	ILLEGITTIMITA' DEL PAGAMENTO IN FAVORE DELLA DITTA SUBAPPALTANTE		€ 135.452,06	15,00%	€ 20.317,81	
BALDO VALERIO	C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		30,00%	€ -	
BATTAGLIA SALVATORE	C	INSIDIA STRADALE		€ 20.000,00	25,00%	€ 5.000,00	
CADi	C	RISARCIMENTO		€ 2.880.000,00	50,00%	€ 1.440.000,00	
CADI'	C	ANNULLAMENTO NOTA MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0,00%		INDETERMINA BILE
CADI'	C	RICORSO AVVERSO SILENZIO INADEMPIMENTO	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0,00%		INDETERMINA BILE
CADI' CAPITANERIA DI PORTO	C	ANNULLAMENTO CONFERENZA SERVIZI	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0,00%		INDETERMINA BILE
CALABRIA ECOLOGICA	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO SU FATTURE		€ 2.940,64	50,00%	€ 1.470,32	
CANNIZZARO SEBASTIANO	C	ANNULLAMENTO PERMESSO DI COSTRUIRE	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0,00%	€ -	
CARNOVALE VINCENZO	C	RISARCIMENTO DANNI		€ 16.400,00	20,00%	€ 3.280,00	
CENTRO AGGREGAZIONE SOCIALE	C	SFRATTO PER MOROSITA' E INGIUNZIONE PAGAMENTO CANONI LOCATIVI		€ 15.600,00	rapporto di avere	€ -	

CERMINARA ROSA	C	INSIDIA STRADALE		€ 52.023,81	30,00%	€ 15.607,14	
CIAM	C	RISOLUZIONE CONTRATTUALE RISARCIMENTO DANNI		€ 487.193,71	30,00%	€ 146.158,11	
CIRILLO ANTONIA	C	STRAORDINARIO		€ 5.713,74	30,00%	€ 1.714,12	
CNS	C	OPPOSIZIONE A RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO		€ 1.538.917,73	30,00%	€ 461.675,32	
COMITO GIANFRANCO	C	APPELLO AVVERSO RIGETTO RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE COMPETENZE PROFESSIONALI		€ 3.494,59	30,00%	€ 1.048,38	
CONGESTRI' NAZZARENA	C	INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA'		€ 3.000,00	30,00%	€ 900,00	
COOP. COSTRUZIONE CALABRIA EDILIZIA	C	RICORSO AVVERSO DETERMINA DIRIGENZIALE DI INGIUNZIONE DI PAGAMENTO	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		rapporto di avere	€ -	
COOPER PO.RO	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO SU FATTURE		€ 53.282,10	80,00%		Già LIQUIDATA PER DECRETO DICHIARATO PROVVISORIA MENTE ESECUTIVO E PIGNORAMEN TO ESEGUITO PER IMPORTO PARI AD €53.332,10
COOPER PO.RO. EDILE	C	OPPOSIZIONE A DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA APPALTO	INDETERMINABI LE		30,00%		INDETERMINA BILE

CORAP	C	LIQUIDAZIONE QUOTE DERIVANTI DALLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPATE	INDETERMINABILE		rapporto di avere	€ -	
CORDOPATRI ORAZIO	C	COSTITUZIONE PARTE CIVILE			30,00%	€ -	
CORIGLIANO PASQUALINA /COMUNE	C				30,00%	€ -	
CORRADO VINCENZO	C	INSIDIA STRADALE		€ 4.554,47	30,00%	€ 1.366,34	
CUPPARI M. ANGELA	C	INSIDIA STRADALE		€ 82.095,00	10,00%	€ 8.209,50	
DE CARLO MARIA CRISTINA	C	INDENNITÀ DI DISAGIO		€ 1.100,00	10,00%	€ 110,00	
DE LUCA FRANCESCA	C	APPELLO AVVERSO SENTENZA GDP VV RELATIVAMENTE ALLE SPESE LEGALI	2.500,00 ATTIVA		rapporto di avere	€ -	
DE LUCA FRANCESCA	C	RISARCIMENTO DANNI	2500 ATTIVO		0,00%	€ -	
DI GESU' BASILIO	C	USUCAPIONE	INDETERMINABILE		0,00%		INDETERMINABILE
DI GESU' BASILIO	C	USUCAPIONE	INDETERMINABILE		0,00%	€ -	
DI RENZO ROSARIA	C	DIRITTI TECNICI		€ 111.690,41	30,00%	€ 33.507,12	
DIVERSI	C	RISARCIMENTO DANNI PER MANCATA REALIZZAZIONE MERCATO ITTICO	INDETERMINABILE		30,00%		ENTE ATTORE
DUSTY	C	ATTO DI RIASSUNZIONE PER RISACIMENTO DANNI E DISAPPLICAZIONE PENALI CONTRATTUALI		€ 540.290,00	30,00%	€ 162.087,00	
E.D.M. COSTRUZIONI	C	SOSPESA			0,00%	€ -	

EQUITALIA SUD	C	SOSPESA			0,00%	€ -	
FACCIOLI	C	INDENNIZZO A SEGUITO DI ESPROPRIO		€ 207.788,80	100,00%	€ 207.788,80	
FALDUTO SRL	C	OPPOSIZIONE AD AVVISO DI ACCERTAMENTO	INDETERMINABILE		30,00%	€ -	
FONDAZIONE PER LA VITA FEDERICA ONLUS	C	INTIMAZIONE DI SFRATTO CON CONTESTUALE CITAZIONE PER CONVALIDA – RICONVENZIONALE		€ 19.000,00	60,00%	€ 11.400,00	
FRANCOLINO GIUSEPPE	C	ANNULLAMENTO ORDINANZA SINDACALE DI SOSPENSIONE ATTIVITA' PUBBLICO ESERCIZIO	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0,00%	€ -	
FRANCOLINO ROSARIO	C	CAUSA DI SERVIZIO	INDETERMINABILE				INDETERMINABILE
FRESCA DANIELA	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO SU FATTURE		€ 96.135,00	30,00%	€ -	SOMME Già INCASSATE DALLA CONTROPARTE A SEGUITO DI SENTENZA E PIGNORAMENTO
FREZZA TERESA	C	QUERELA DI FALSO	INDETERMINABILE				INDETERMINABILE
GAROFALO EGIDIO SALVATORE (Publiemme)	C	RISARCIMENTO DANNI		€ 2.027.000,14	20,00%	€ 405.400,03	
IANNELLO ROSA	C	ACCERTAMENTO DIRITTO DI PROPRIETA' PER USUCAPIONE	INDETERMINABILE		0,00%	€ -	
IANNELLO ROSA	C	USUCAPIONE	INDETERMINABILE		0,00%		INDETERMINABILE
IANNELLO ROSA	C	USUCAPIONE	INDETERMINABILE		0,00%	€	

			LE			-	
IEMMA ROCCO	C	ANNULLAMENTO CARTELLE ESATTORIALI		€ 7.900,39	CARTELLA ESATTORIALE	€ -	
IGE COMUNICAZIONI (Publiemme)	C	RISARCIMENTO DANNI		€ 321.100,66	20,00%	€ 64.220,13	
LA GAMBA DONATO	C	ACCERTAMENTO OPERE EDILIZIE	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		30,00%	€ -	
LA RADA GRAMACA N° 3 PROC.	C	ANNULLAMENTO ATTI AMMINISTRATIVI	INDETERMINABILE		0,00%	€ -	
LO GATTO GIANLUCA	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	3194,37 ATTIVO		0,00%	€ -	
LO MASTRO GIUSEPPE	C	INSIDIA STRADALE		€ 1.455,97	50,00%	€ 727,99	
MACRAME'	C	ANNULLAMENTO DETERMINA DIRIGENZIALE	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0,00%	€ -	sentenza di rinuncia (improcedibilità)
MADDALONI MASSIMILIANO	C	OPPOSIZIONE A VERBALE AMMINISTRATIVO	3000 ATTIVO		0,00%	€ -	
MERCATI GENERALI	C	OPPOSIZIONE A ORDINANZA SINDACALE	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0,00%	€ -	
METALSUD LO GATTO SAS	C	OPPOSIZIONE ACCERTAMENTO ICI	4858,00 ATTIVO		0,00%	€ -	
MISE	C	OPPOSIZIONE A DECERTIFICAZIONE		€ 250.100,00	10,00%	€ 25.010,00	
MORELLI DOMENICO	C	USUCAPIONE	INDETERMINABILE		0,00%		INDETERMINABILE
NUSDEO ANTONIO	C	MANSIONI SUPERIORI /MOBBING	INDETERMINABILE		30,00%		INDETERMINABILE
PALAZZO RAZZA	C	RECUPERO SOMME PER ESECUZIONE	57284,52		0,00%	€	

		UFFICIO DEMOLIZIONE FABBRICATO	ATTIVA			-	
PAOLI MARISTELLA	C	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE SUI COMPENSI	INDETERMINABILE		30,00%		
PAOLÌ MARISTELLA	C	DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE SUI COMPENSI		€ 31.038,00	30,00%	€ 9.311,40	
PATANIA LEOLUCA	C	ILLEGITTIMO COLLOCAMENTO IN QUIESCENZA		€ 34.180,50	30,00%	€ 10.254,15	
PENNA MASSIMO	C	OPPOSIZIONE A AVVISO DI PAGAMENTO APPELLO AVVERSO SENTENZA	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		30,00%	€ -	
POLITI+RITO+ZAGARI	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO – INDENNITA' DI DISAGIO		€ 1.768,36	10,00%	€ 176,84	
POSTE	C	RICORSO AVVERSO DECRETO CHIUSURA FRAZIONE PISCOPIO	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		30,00%	€ -	
POTENZA FILOMENA	C	INFORTUNIO SUL LAVORO	INDETERMINABILE		10,00%		INDETERMINABILE
PROFETA ANTONIO	C	INSIDIA STRADALE		€ 13.913,99	30,00%	€ 4.174,20	
PROGETTAMBIENTE	C	RISARCIMENTO DANNI PER RISOLUZIONE CONTRATTUALE		€ 2.452.985,71	50,00%	€ 1.226.492,86	
PROGETTAMBIENTE	C	CORRISPETTIVO ORDINANZE DI PROROGA SERVIZI		€ 2.016.504,46	20,00%	€ 403.300,89	
PUBLIEMME	C	RISARCIMENTO DANNI		€ 355.800,52	20,00%	€ 71.160,10	
Q8	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO SU FATTURE		€ 28.982,12	80,00%	€ -	
REGIONE CALABRIA	C	DECERTIFICAZIONE	INDETERMINABILE		30,00%		ENTE ATTORE
REGIONE CALABRIA / EQUITALIA SUD	C	OPPOSIZIONE AVVERSO ESECUZIONE		€ 439.845,31	10,00%	€ 43.984,53	
RISO ANNUNZIATA	C	INSIDIA STRADALE		€	10,00%	€	

				1.511,00		151,10	
RIZZUTO GAETANO	C	ACCERTAMENTO DEL DIRITTO A RICOPRIRE L'INCARICO DI DIRIGENTE EX ART. 110 TUEL	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		0,00%	€ -	
ROMANO' MADDALENA	C	INQUADRAMENTO CATEGORIA SUPERIORE	INDETERMINABILE		30,00%		INDETERMINABILE
ROMEO CRISTINA	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO CONGUAGLIO INDENNITA' DI ESPROPRIO		€ 3.194,37	30,00%	€ 958,31	
SALVIA EMANUELA	C	RISARCIMENTO DANNI		€ 9.836,00	30,00%	€ 2.950,80	
SANTISE COSTRUZIONE	C	APPALTO PUBBLICO		€ 77.088,15	60,00%	€ 46.252,89	
SCALFARI ANTONIO	C	RISARCIMENTO DANNI DA DETERIORAMENTO IMMOBILE LOCATO ALL'ENTE A SEGUITO DI ATP		€ 111.500,00	20,00%	€ 22.300,00	
SCHIAVELLO SALVATORE	C	PRESTAZIONI LAVORATIVE	INDETERMINABILE		30,00%		
SISTEMA BIBLIOTECARIO VIBONESE	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	95527,00 ATTIVO		0,00%	€ -	
SOC. GIORDANA	C	INDEBITO ARRICCHIMENTO		€ 5.233,84	10,00%	€ 523,38	
SORRENTI	C	INSIDIA STRADALE		€ 24.997,51	20,00%	€ 4.999,50	
TROPEANO GIUSEPPE	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	3194,37 ATTIVO		0,00%	€ -	
TROPEANO IOLANDA	C	APPELLO	2502,99 ATTIVO		0,00%	€ -	
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	110000	€ 110.000,00	30,00%	€ 33.000,00	
VALLONE CATERINA	C	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	3.194,37 ATTIVO		0,00%	€ -	notificato

		APPELLO				-	ricorso per cassazione
VIBO SVILUPPO	C	LIQUIDAZIONE QUOTE DERIVANTI DALLA DISMISSIONE DELLE PARTECIPATE	RAPPORTO DI DARE		0,00%		INDETERMINABILE
VIBONELLA	C	ANNULLAMENTO DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE PIANO STRUTTURALE COMUNALE	GIUDIZIO IMPUGNATORIO		30,00%	€ -	
BARUBIUTO AURORA + ALTRI	C	Corte d'APPELLO DI CATANZARO	OPPOSIZIONE ALLA STIMA	€ 182.000,00	20,00%	€ 36.400,00	
BANCA FARMAFACTORING	C	TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA	OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	€ 89.548,50	10,00%	€ 8.954,85	
		Totale		€ 14.604.239,94		€ 4.896.989,06	

In sede di redazione del piano di riequilibrio l'ammontare dell'accantonamento relativamente al fondo contenzioso è stato quantificato in € 5.314.998,98, ma al 31/12/2019 tale accantonamento risulta maggiore, rispetto alla probabilità di soccombenza derivante dal contenzioso in essere, aggiornato con i giudizi definiti positivamente per l'ente;

Fondo Contenzioso piano di riequilibrio	€5.314.998,98
Accantonamento contenzioso al 31/12/2019	€4.896.989,06
Maggiore accantonamento nel piano di riequilibrio per contenzioso	€ 418.009,92

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

Si è provveduto, tuttavia, ad effettuare un ulteriore accantonamento pari ad € 323.614,08, derivante dall'eliminazione di residui passivi, relativi alle insidie stradali, per i quali l'Ente ha in corso contenziosi e/o transazioni, ma che tuttavia al 31/12/2019 non risultano definiti ed esigibili, oltre € 60.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione anno 2018.

C) Fondo passività potenziali

Anche per tale fondo la quantificazione è avvenuta in sede di redazione del piano di riequilibrio , non più tardi dell'Agosto 2019;

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 15.148.349,57 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	15.076.923,93 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.000,00 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutu	- €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	68.425,64 €
Altri vincoli	- €
Totale parte vincolata (C)	15.148.349,57 €

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

L'ammontare totale di € 15.076.923,93 è dato dai vincoli istituiti nei precedenti risultati di amministrazione derivanti da poste di bilancio di spesa per le quali , avendo riscosso già la relativa entrata a destinazione vincolata, è stato necessario prevedere il relativo vincolo nell'avanzo di amministrazione;

VINCOLI DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI ANNO 2019	
CAPITOLO	IMPORTO
	€
23700	895,00
	€
23700	448,00
23720	€

	28.621,50
	€
4110	5.062,57
	€
4112	22.747,58
	€
6570	17.376,21
	€
23749	14.386,55
	€
23764	16.827,46
	€
25230	48.116,12
	€
25230	756,40
	€
25230	17.870,75
	€
25230	6.257,20
	€
25230	2.460,00
	€
25230	133,06
	€
23710	448,80
	€
23710	1.343,40
	€
23710	5.955,15
	€
23710	332,16
	€
23710	385,67
	€
23710	5.680,42
	€
23710	28.600,00
	€
23710	1.430,00
	€
23710	157,03
	€
23710	3.823,19
	€
TOTALE	230.114,22

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

VINCOLI DA TRASFERIMENTI anno 2019	
CAPITOLO	IMPORTO
1161	€ 3.000,00
TOTALE	€ 3.000,00

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

ATTRIBUITI DALL'ENTE anno 2019	
CAPITOLO	IMPORTO
1413	€ 26.000,00
2242	€ 1.236,14
5438	€ 1.743,00
5796	€ 150,00
1740	€ 39.296,50
TOTALE	€ 68.425,64

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Non vi sono quote destinate del risultato di amministrazione 2019.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.421.683,90			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00 0,00		Disavanzo di Amministrazione (3) <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)</i>	547.874,30 0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)	2.682.799,77				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2) <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	11.731.591,19 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titol 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.505.518,97	17.763.082,84	Titol 1 Spese correnti <i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(5)</i>	25.830.063,80 3.122.214,54	25.086.771,09
Titol 2 Trasferimenti correnti	5.227.603,71	5.853.614,12	Titol 2 Spese in conto capitale <i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(5)</i>	1.557.597,05 12.849.973,37	7.305.242,87
Titol 3 Entrate extratributarie	6.009.414,96	4.530.775,44	<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titol 4 Entrate in conto capitale	2.522.934,39	10.849.588,36	Titol 3 Spese per incremento attività finanziarie <i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie(5)</i>	0,00 0,00	0,00
Titol 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	35.265.472,03	38.997.060,76	Totale spese finali	43.359.848,76	32.392.013,96
Titol 6 Accensione Prestiti	274.683,16	353.117,46	Titol 4 Rimborso Prestiti <i>Fondo anticipazioni di liquidità (6)</i>	1.698.489,40 5.073.884,12	1.698.489,40
Titol 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titol 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titol 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	51.708.382,83	51.603.631,40	Titol 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	51.708.382,83	51.550.336,67
Totale entrate	87.248.538,02	90.953.809,62	Totale spese dell'esercizio	101.840.605,11	85.640.840,03
TOTALE COMPLESSIVO	101.662.928,98	104.375.493,52	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	102.388.479,41	85.640.840,03
DISAVANZO DI COMPETENZA <i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (7)</i>	725.550,43 0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI	0,00	18.734.653,49
TOTALE A PAREGGIO	102.388.479,41	104.375.493,52	TOTALE A PAREGGIO	102.388.479,41	104.375.493,52

La gestione di competenza rileva un *disavanzo* di Euro 725.550,43 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2019
Accertamenti di competenza	+	101.662.928,98
Impegni di competenza	-	102.388.479,41
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	
	-	725.550,43

Osservazioni:

Rispetto al punto 1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui, si evidenzia come la gestione di competenza sia influenzata dalla presenza di € 5.073.884,12, fondo anticipazione di liquidità, a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n.4/2020, e pertanto, sia negativa.

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+)/ Disavanzo di competenza (-)	0,00
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 (+) (8)	5.975.187,62
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	301.539,86

d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c) **-6.276.727,48**

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

d) Equilibri di bilancio (+)/(-)	-6.276.727,48
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (10)	325.783,17

f) Equilibrio complessivo (f=d-e) **-6.602.510,65**

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+) 2.682.799,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+) 32.742.537,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-) 25.830.063,80
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-) 3.122.214,54
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 4.180,91
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 1.698.489,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>
F2) anticipazioni di liquidità	(-) 5.073.884,12
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-303.495,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+) 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+) 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) 0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-303.495,36
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-) 5.975.187,62
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-) 0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	-6.278.682,98
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-) 325.783,17
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	-6.604.466,15

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.731.591,19
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.797.617,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.557.597,05
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	12.849.973,37
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	4.180,91
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		125.819,23
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	301.539,86
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-175.720,63
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-175.720,63
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		-177.676,13
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019		5.975.187,62
Risorse vincolate nel bilancio		301.539,86
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-6.454.403,61
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		325.783,17
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-6.780.186,78
<hr/>		
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		-303.495,36
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 (1)	(-)	5.975.187,62
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)(2)	(-)	325.783,17
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-6.604.466,15

Con le modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri, di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono stati individuati 3 livelli di equilibri: il Risultato di competenza (W1), e l'Equilibrio di bilancio (W2), i quali rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Gli equilibri risultano non rispettati, sia per la presenza del fondo liquidità, non presente precedentemente negli altri risultati di amministrazione, ma inserito a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale, nonché per gli accantonamenti presenti e i vincoli nell'avanzo.

Con la delibera n. 20/2019 le Sezioni riunite della Corte dei conti sono intervenute sul tema delicato dei rapporti fra il saldo di finanza pubblica (di matrice europea) individuato dalla legge rinforzata 243/2012 e gli equilibri di bilancio previsti dalle regole contabili armonizzate, derivanti dal decreto legislativo 118/2011, che disciplinano i bilanci di regioni ed enti locali. Il tutto anche alla luce dei recenti principi affermati dalla giurisprudenza costituzionale, specialmente in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato.

Il parere nasce dalla richiesta della Sezione Regionale del Trentino che ha rimesso alle Sezioni riunite due questioni di massima ossia se la legge di bilancio 145/2018 abbia abrogato i commi 1 e 1 bis dell'art. 9 della legge 243/2012 e se abbia prodotto effetti anche sulle condizioni per il ricorso all'indebitamento disciplinate dall'articolo 10, comma 3, della legge 243/2012. Per la Corte il saldo di finanza pubblica rilevante ai fini comunitari, come declinato dall'articolo 9 della legge 243/2012 (saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali) e quello degli equilibri propri del bilancio del singolo ente, previsti dall'articolo 162, comma 6, del Dlgs 267/2000 (equilibrio di competenza, complessivo e di parte corrente, sia in fase di previsione iniziale che di variazioni), rimangono separati sotto il profilo concettuale, ma devono trovare applicazione congiunta sotto il profilo operativo.

Per la Corte dei conti rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare il «pareggio di bilancio» sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della legge 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (articolo 10 della legge 243) da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato. Pertanto il saldo di competenza non negativo è quello derivante da:

Entrate finali (titt. 1,2,3,5) +
 Avanzo di amministrazione +
 Fondo pluriennale vincolato di entrata =
 Totale entrate
 A dedurre
 Spese finali (Titt. 1,2 e 3)

Titolo	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.505.518,97 €
Titolo	2	Trasferimenti correnti	5.227.603,71 €
Titolo	3	Entrate extratributarie	6.009.414,96 €
Titolo	4	Entrate in conto capitale	2.522.934,39 €
Titolo	5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	- €
			35.265.472,03 €
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente(2)			2.682.799,77 €
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale(2)			11.731.591,19 €
		Totale entrate	49.679.862,99 €
		Totale spese tit. I, II E III	43.359.848,76 €
Saldo di competenza			6.320.014,23 €

2.3 - Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	21.951.808,38	21.505.518,97	-2%
Titolo II	Trasferimenti	15.358.958,62	5.227.603,71	-66%
Titolo III	Entrate extratributarie	6.944.262,16	6.009.414,96	-13%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	13.333.610,22	2.522.934,39	-81%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	2.781.659,30	274.683,16	-90%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere			
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	95.963.822,00	51.708.382,83	-46%
Avanzo di amministrazione applicato				
Totale		156.334.120,68	87.248.538,02	-44%

Spese		Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	44.525.347,17	25.830.063,80	-0,419879564
Titolo II	Spese in conto capitale	27.846.860,71	1.557.597,05	-0,944065614
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo IV	Rimborso di prestiti	1.864.607,46	166.118,06	-0,910909903
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere			
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	95.963.822,00	51.708.382,83	-0,461167951
Totale		170.200.637,34	79.262.161,74	-0,534301616

Sezione 3 – LA GESTIONE DI CASSA

3.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 è così determinato:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2019		13.421.683,90	13.421.683,90
RISCOSSIONI (+)	14.790.652,0	76.163.157,59	90.953.809,62
PAGAMENTI (-)	14.162.843,2	71.477.996,81	85.640.840,03
		DIFFERENZA	18.734.653,49
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
		FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	18.734.653,49

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	18.734.653,49
(-)	0,00
(+)	0,00
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	18.734.653,49

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2019 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000
(solo per gli enti locali)

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	18.734.653,49
---	---------------

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondi vincolati al 1.1.2019	24.574.730,90 +
Reversali 2019 incassate a vincolo	14.119.070,55 +
Mandati 2019 pagati a vincolo	<u>10.947.955,37 =</u>
Totale	27.745.846,08 –
Fondo cassa al 31.12.2019	<u>18.734.653,49 =</u>
Fondi vincolati al 31.12.2019	9.011.192,59

- Di dare atto che l'importo dei fondi a destinazione vincolata alla data del 01/01/2020 è pari ad € 27.745.846,08 e che l'importo da ricostituire dei fondi aventi specifica destinazione sia pari ad € 9.011.192,59.

Sezione 4 – LE SPESE

4.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti nell'anno 2019, distinte per categorie economiche, sono le seguenti:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Totale	- di cui non ricorrenti
TITOLO 1 Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	6.344.690,32	6.344.690,32
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	454.712,21	454.712,21
103	Acquisto di beni e servizi	13.957.641,21	13.957.641,21
104	Trasferimenti correnti	3.564.166,44	3.564.166,44
105	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00
107	Interessi passivi	1.173.602,33	1.173.602,33
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	335.251,29	335.251,29
100	Totale TITOLO 1	25.830.063,80	25.830.063,80

Sezione 5 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 21.993.361,65 così determinato:

AII.	ELENCO	n. residui	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	46	€ 4.898.539,89
B	Residui passivi cancellati definitivamente	290	€ 3.273.669,08
C	Residui attivi reimputati	53	€ 14.215.045,79
C1	Residui passivi reimputati	124	€ 29.703.651,76
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	236	€ 56.300.960,22
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	112	€ 25.300.426,22
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione dei residui	771	€ 39.901.704,72
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2019 provenienti dalla gestione di competenza	345	€ 39.020.188,03
F	Maggiori residui attivi riaccertati	1	€ 135.043,77

5.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 102 in data 11/06/2020, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni e nel lato entrata degli accertamenti, di cui si riportano le risultanze finali:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€. 3.122.214,54	
FPV di entrata di parte capitale	€. 12.849.973,37	
Variazioni di entrata di parte corrente	€. 4.241.969,84	
Variazioni di entrata di parte capitale	€. 9.489.494,01	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 7.364.184,38
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 22.339.467,38
TOTALE A PAREGGIO	€. 29.703.651,76	€. 29.703.651,76

5.2 - I residui attivi:

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Accertamento				Dettaglio Movimenti				
Numero	Data	Cap. PEG	Cap. Descrizione	Tipo	Importo	Uscita corrispondente eliminata	Impatto negativo rendiconto 2019	Note
61	02/02/2018	4711	FITTO LOCALI PALAZZO GAGLIARDI	Economia Insussistente	0,75		€ 0,75	
113	15/02/2017	5110	RECUPERO SOMME PERSONALE EX IPAB	Assolutamente Inesigibile	4.950,00		€ 4.950,00	Somma non dovuta
1663	21/06/2017	1630	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	Di Dubbia Esigibilità	16.680,16		€ 16.680,16	Decurtazione trasferimenti statali
487	16/03/2014	3031	TRASFER. INPS PROGETTO HOME CARE PREMIUM - U 9761	Economia Insussistente	38.790,49		€ 38.790,49	Mancanza titolo giuridico, confluito nell'annualità successiva
189	26/03/2015	3030	TRASFER. REGIONE PER AREA SERVIZI SOCIAL - U CAP.9760	Economia Insussistente	510.444,33		€ 510.444,33	Eliminazione per riassegnazione II° riparto
270	28/05/2015	5141	CONTR. MINISTERO INT. EMERG. IMMIGR. - U7711	Economia Insussistente	5.444,46	7711		Eliminazione per chiusura attività e approvazione contabilità finale
303	22/07/2015	5141	CONTR. MINISTERO INT. EMERG. IMMIGR. - U7711	Economia Insussistente	554,6	7711		Eliminazione per chiusura attività e approvazione contabilità finale
318	24/07/2015	5141	CONTR. MINISTERO INT. EMERG. IMMIGR. - U7711	Economia Insussistente	116,23	7711		Eliminazione per chiusura attività e approvazione contabilità finale
417	06/07/2015	2010	INSEDIAMENTI CIVILI SERVIZI DI FOGNATURE E DEPURAZIONE	Economia Insussistente	45.647,30		€ 45.647,30	Mancanza titolo giuridico per istituto delle split payment
418	06/07/2015	2020	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	Economia Insussistente	14.784,05		€ 14.784,05	Mancanza titolo giuridico per istituto delle split payment
420	06/07/2015	4110	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	Economia Insussistente	85.399,99		€ 85.399,99	Mancanza titolo giuridico per istituto delle split payment
424	06/07/2015	2010	INSEDIAMENTI CIVILI SERVIZI DI FOGNATURE E DEPURAZIONE	Economia Insussistente	62.509,93		€ 62.509,93	Mancanza titolo giuridico per istituto delle split payment
425	06/07/2015	2020	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	Economia Insussistente	10.212,64		€ 10.212,64	Mancanza titolo giuridico per istituto delle split payment
426	06/07/2015	4110	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	Economia Insussistente	126.398,90		€ 126.398,90	Mancanza titolo giuridico per istituto delle split payment
441	03/09/2015	3030	TRASFER. REGIONE PER AREA SERVIZI SOCIAL - U CAP.9760	Economia Insussistente	101.354,84		€ 101.354,84	Eliminazione per riassegnazione II° riparto
523	29/10/2015	5141	CONTR. MINISTERO INT. EMERG. IMMIGR. - U7711	Economia Insussistente	9.371,68	7711		Eliminazione per chiusura attività e approvazione contabilità finale

479	29/09/2015	1630	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	Economia Insussistente	96.149,20		€ 96.149,20	Decurtazione trasferimenti statali
648	31/12/2015	2200	CONTRIBUTO STATO SPESE UFFICI GIUDIZIARI	Economia Insussistente	120.192,18		€ 120.192,18	Eliminazione per cessata competenza e adeguamento entrata a titolo giuridico
650	31/12/2015	4110	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	Economia Insussistente	89.928,43		€ 89.928,43	Mancanza titolo giuridico per istituto delle split payment
654	31/12/2015	2010	INSEDIAMENTI CIVILI SERVIZI DI FOGNATURE E DEPURAZIONE	Economia Insussistente	19.945,87		€ 19.945,87	Mancanza titolo giuridico per istituto delle split payment
655	31/12/2015	2020	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	Economia Insussistente	13.513,36		€ 13.513,36	Mancanza titolo giuridico per istituto delle split payment
1849	07/06/2016	5140	RIVALSA SUI PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PERINTERVENTI SALVAGUARDIA INCOLUMITA' PUBBLICITA' ALL'ABUSIVISMO USCITA 7710	Economia Insussistente	33.547,31	7710		Di pari importo eliminato nelle spese
5088	25/01/2017	5141	CONTR. MINISTERO INT. EMERG. IMMIGR. - U7711	Economia Insussistente	1.295.211,91		€ 1.295.211,91	Eliminazione per chiusura attività e approvazione contabilità finale
1039	29/03/2016	1630	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	Economia Insussistente	101.964,78		€ 101.964,78	Decurtazione trasferimenti statali
5688	05/03/2018	1410	INVIM-QUOTE ANNI PRECEDENTI	Di Dubbia Esigibilità	6.500,00		€ 6.500,00	Decurtazione trasferimenti statali
837	19/04/2017	2421	RIMBORSO REGIONE CALABRIA MUTUI LEGGE N. 13/2004	Economia Insussistente	89.515,47		€ 89.515,47	Titolo giuridico mancante
5699	29/12/2017	5110	RECUPERO SOMME PERSONALE EX IPAB	Economia Insussistente	12.961,73		€ 12.961,73	Somma non dovuta
1157	06/07/2015	5779	CONTRIBUTO MINIST. BENI CULT. MEDIATECHE - S=5521	Economia Insussistente	151.014,01		€ 151.014,01	Titolo giuridico mancante
1136	06/07/2015	5976	SC. EL. E MEDIA S. ALOE MIGL. RISP. ENERG. POR - U 21812	Economia Insussistente	710.732,85	21812		Di pari importo eliminato nelle spese
252	13/11/2014	5976	SC. EL. E MEDIA S. ALOE MIGL. RISP. ENERG. POR - U 21812	Economia Insussistente	339.267,15	21812		Di pari importo eliminato nelle spese
1801	08/05/2018	1630	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	Di Dubbia Esigibilità	17.468,32		€ 17.468,32	Decurtazione trasferimenti statali
4110	31/12/2018	2100	CONTR. PER FATTISPECIE SPEC. DI LEGGE	Economia Insussistente	31.515,15		€ 31.515,15	Decurtazione trasferimenti statali
4114	31/12/2018	2421	RIMBORSO REGIONE CALABRIA MUTUI LEGGE N. 13/2004	Economia Insussistente	30.575,04		€ 30.575,04	Titolo giuridico mancante
4139	31/12/2018	8110	RITENUTE ERARIALI LAVORO AUTONOMO	Economia Insussistente	386		€ 386,00	Titolo giuridico mancante
4141	31/12/2018	8100	RITENUTE ERARIALI LAVORO DIPENDENTE	Economia Insussistente	12,34		€ 12,34	Titolo giuridico mancante
4142	31/12/2018	8200	RITENUTE PERSONALE C/TERZI	Economia Insussistente	6.502,56		€ 6.502,56	Titolo giuridico mancante
1065	28/03/2019	6462	CONTRIBUTO PER VERIFICHE TECNICHE DEI LIVELLI DI SICUREZZA SISMICA SCUOLA INFANZIA PALACH, D.M. 363/2018.U= 200043	Economia Insussistente	53.728,00	200043		Di pari importo eliminato nelle spese
1066	28/03/2019	6468	CONTRIBUTO PER VERIFICHE TECNICHE DEI LIVELLI DI SICUREZZA SISMICA SCUOLA INFANZIA COLLODI VENA, D.M. 363/2018.U=200051	Economia Insussistente	44.443,00	200051		Di pari importo eliminato nelle spese
1100	29/03/2019	4900	FITTI BOX MERCATI	Economia Insussistente	0,63		€ 0,63	

1668	22/05/2019	5941	DIFESA DEL SUOLO - EROSIONE DELLE COSTE - U CAP.23812	Economia Insussistente	255,36	23812		Di pari importo eliminato nelle spese
2896	06/05/2019	5140	RIVALSA SUI PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PERINTERVENTI SALVAGUARDIA INCOLUMITA' PUBBLOTTA ALL'ABUSIVISMO USCITA 7710	Economia Insussistente	389,42	7710		Di pari importo eliminato nelle spese
3100	24/10/2019	8100	RITENUTE ERARIALI LAVORO DIPENDENTE	Economia Insussistente	196,87		€ 196,87	Titolo giuridico mancante
1068	29/03/2019	1630	FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	Di Dubbia Esigibilità	18.764,20		€ 18.764,20	Decurtazione trasferimenti statali
3728	31/12/2019	2100	CONTR. PER FATTISPECIE SPEC. DI LEGGE	Economia Insussistente	40.507,99		€ 40.507,99	Decurtazione trasferimenti statali
3729	31/12/2019	5140	RIVALSA SUI PRIVATI ED ENTI PUBBLICI PERINTERVENTI SALVAGUARDIA INCOLUMITA' PUBBLOTTA ALL'ABUSIVISMO USCITA 7710	Economia Insussistente	45.000,00	7710		Di pari importo eliminato nelle spese
3734	31/12/2019	3039	INTEGRAZIONE TRASFERIMENTO SOMME PROGETTO S.I.A. PER FONDO POVERTA' ANNO 2018.U=9871	Economia Insussistente	495.690,41	9871		Di pari importo eliminato nelle spese
				TOTALE	4.898.539,89 €		€ 3.159.999,42	

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

5.3 - I residui passivi

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Sezione 6 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

6.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2019

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 14.414.390,96, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 2.682.799,77
FPV di entrata di parte capitale:	€. 11.731.591,19

6.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 102 in data 11/06/2020, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2019 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 15.972.187,91, di cui:

FPV di spesa parte corrente:	€. 3.122.214,54
FPV di spesa parte capitale	€. 12.849.973,37

Sezione 7 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

7.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	16.319.379,01	16.813.939,41		
2	Proventi da fondi perequativi	5.186.139,96	5.204.924,10		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.355.563,86	11.727.646,70		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	5.227.603,71	11.142.027,91		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	2.127.960,15	585.618,79		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.910.156,66	4.749.600,28	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	509.504,42	409.374,19		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	3.711.074,72	3.825.147,11		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	689.577,52	515.078,98		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	650.857,72	873.504,15	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE A)		34.422.097,21	39.369.614,64		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.370.138,31	6.084.169,00	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	9.761.920,25	10.406.500,34	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	9.662,40	9.662,20	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.254.166,44	5.207.244,76		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	5.254.166,44	5.207.244,76		
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	6.344.690,32	7.004.522,92	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	7.196.690,95	4.321.750,45	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	22.041,26	10.153,80	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.199.462,07	1.328.381,21	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	5.975.187,62	2.983.215,44	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	323.614,08	60.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.169,09	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	253.982,25	338.548,01	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE B)		31.517.034,09	33.432.397,68		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-		2.905.063,12	5.937.216,96		

	<i>Proventi finanziari</i>	0,00	0,00		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	2,03	188,87	C16	C16
	Totale proventi finanziari	2,03	188,87		
	<i>Oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.173.602,33	1.163.437,77	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	1.173.602,33	1.163.437,77		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	1.173.602,33	1.163.437,77		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.173.600,30	-1.163.248,90		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
24	Proventi straordinari	3.199.577,70	7.300.178,01	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	242.668,08	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.432.547,04	7.261.433,09		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	524.362,58	38.744,92		
	Totale proventi straordinari	3.199.577,70	7.300.178,01		
25	Oneri straordinari	4.252.032,85	7.792.441,96	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	4.223.882,85	7.792.441,96		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	28.150,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	4.252.032,85	7.792.441,96		
	TOTALI PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.052.455,15	-492.263,95		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	679.007,67	4.281.704,11		
26	Imposte	448.468,27	532.673,97	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	230.539,40	3.749.030,14	23	23

7.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	88.165,05	40.615,19	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	88.165,05	40.615,19		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	46.585.121,23	45.754.050,33		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	1204.143,14	1216.418,90		
1.3	Infrastrutture	43.376.375,38	43.133.169,68		
1.9	Altri beni demaniali	2.004.602,71	1404.461,75		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	46.546.545,47	42.388.415,91		
2.1	Terreni	1074.550,50	706.605,69	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	45.428.528,90	41.651.323,82		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	14.006,06	43,22	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.901,04	2.001,09	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	225,27	281,59		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	865,96	1.295,23		
2.7	Mobili e arredi	23.575,18	26.865,27		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	2.892,56	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.254.243,96	8.397.573,46	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	102.385.910,66	96.540.039,70		

IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	269.149,78	269.149,78	B III1	B III1
a	imprese controllate	0,00	0,00	B III1a	B III1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	B III1b	B III1b
c	altri soggetti	269.149,78	269.149,78		
2	Crediti verso	0,00	0,00	B III2	B III2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	B III2a	B III2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	B III2b	B III2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	B III2c B III2d	B III2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	B III3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	269.149,78	269.149,78		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	102.743.225,49	96.849.804,67		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	10.440.349,39	10.021.667,51		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	10.184.681,48	9.731.851,12		
c	Crediti da Fondi perequativi	255.667,91	289.816,39		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	31.231.724,69	42.317.359,40		
a	verso amministrazioni pubbliche	30.945.061,46	41.807.441,24		
b	imprese controllate	0,00	0,00		C II2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	C II3	C II3
d	verso altri soggetti	286.663,23	509.918,16		
3	Verso clienti ed utenti	1.850.600,45	4.064.782,78	C II1	C II1
4	Altri Crediti	1.203.812,41	2.501.107,77	C II5	C II5
a	verso l'erario	2.748,00	2.748,00		
b	per attività svolta per c/terzi	384.288,08	294.384,63		
c	altri	816.776,33	2.203.975,14		
	Totale crediti	44.726.486,94	58.904.917,46		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	0,00	0,00	C III1,2,3,4,5	C III1,2,3
2	altri titoli	0,00	0,00	C III6	C III5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	18.734.653,49	13.421.683,90		
a	Istituto tesoriere	18.734.653,49	13.421.683,90		C IV1A
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	C IV1	C IV1B E CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	C IV2 e CIV3	C IV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	18.734.653,49	13.421.683,90		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	63.461.140,43	72.326.601,36		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	37.479.359,63	37.479.359,63	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	37.479.359,63	37.479.359,63		
	TOTALE DELL'ATTIVO(A+B+C+D)	203.683.725,55	206.655.765,66		

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.295.312,27	1.295.312,27	AI	AI
II	Riserve	112.010.608,96	102.466.990,74		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	7.784.640,86	4.035.610,72	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	14.203.664,28	12.969.046,15	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	315.616,11		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	90.022.303,82	85.146.717,76		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	230.539,40	3.749.030,14	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	113.536.460,63	107.511.333,15		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	4.079.421,23	3.753.638,06	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	4.079.421,23	3.753.638,06		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	36.849.605,71	38.471.194,66		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1eD2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	36.849.602,71	38.471.194,66	D5	
2	Debiti verso fornitori	32.188.657,26	39.367.725,13	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	11.036.703,21	10.990.639,03		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	6.929.927,60	6.440.476,21		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	4.106.775,61	4.550.162,82		
5	Altri debiti	5.992.877,51	6.122.006,63	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	945.582,96	657.690,11		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	427.071,39	453.258,42		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	4.620.223,16	5.011.058,10		
	TOTALE DEBITI (D)	86.067.843,69	94.951.565,45		

<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I	Ratei passivi	0,00	439.229,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	439.229,00		
TOTALE DEL PASSIVO(A+B+C+D+E)		203.683.725,55	206.655.765,66		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

In applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Sezione 8 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

8.1 – I parametri e il rendiconto 2019

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	VIBO VALENTIA	Prov.	VV
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto:

- o non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficiarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 9 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

Dato atto che i Comuni, allegano al rendiconto della gestione, una nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, ai sensi dell'art.6, comma 4 del D.L. 95/2012, conv. dalla Legge n. 135/2012, ma che il Comune di Vibo Valentia ha concluso le procedure di dismissione a seguito della deliberazione di C.C n. 75/2013;

Considerato infatti, che con deliberazione di C.C. n. 70 del 25/09/2017, il Comune di Vibo Valentia ha provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – ricognizione partecipazione possedute, dando atto di aver posto in essere tutti gli atti necessari alla dismissione delle partecipate, e pertanto, si da atto che non verrà redatto il bilancio consolidato anno 2018, in quanto l'Ente non detiene alcuna partecipata.

Tale situazione è stata, altresì , registrata anche sul portale PARTECIPAZIONI del MEF – Ragioneria Generale dello Stato e su quello della Corte dei conti.

Sezione 10 – DEBITI FUORI BILANCIO

10.1 – I debiti fuori bilancio nel 2019

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 301.890,59, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		150.493,63
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		€ 151.396,96
TOTALE	-	301.890,59

finanziati interamente nell'esercizio 2019.

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante la riduzione di spese correnti.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di €. **60.671,28**, oltre i pignoramenti pervenuti in Tesoreria nell'anno 2020 , per i quali dovrà essere riconosciuto il debito fuori bilancio per € 16.291,61. Altri debiti fuori bilancio sono emersi di recente per somme decertificate di finanziamenti Regionali relativi al periodo del dissesto, pertanto sono state trasmesse le rispettive relazioni istruttorie all'OSL. Con riferimento invece al credito vantato della regione Calabria per adeguamento tariffario conferimento rifiuti anni 2016/2017 si sta valutando la proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Sezione 11 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

11.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2019

L'Ente non detiene strumenti di finanziari derivati.

Sezione 12 – CONSIDERAZIONI FINALI

Il Rendiconto per l'esercizio 2019 è il primo risultato contabile di sintesi approvato da questa Amministrazione, in carica a partire da giugno 2019. Esso rappresenta, seppur per soli 6 mesi, il risultato delle attività amministrativo-gestionali messe in atto con la nuova Amministrazione. E' indubbio che i risultati riportati in questo Rendiconto sono influenzati notevolmente dalle gestione pregresse. È evidente che il "principio contabile della continuità" è fondamentale per la valutazione delle poste contabili di bilancio nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Infatti il principio della continuità introduce espressamente la dimensione diacronica che è inscindibilmente connessa ad ogni istituto, il quale deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo.

Il principio della continuità, soprattutto si sostanzia, così come evidenziato dalla Corte Costituzionale (Sentenza n. 266/2013) e dalla Corte dei Conti (Deliberazione n. 24/SEZAUT/2018/QMIG), nel principio di continuità degli esercizi finanziari «per effetto del quale ogni determinazione [infedele] del risultato di amministrazione si riverbera a cascata sugli esercizi successivi».

Premesso quanto sopra, per una più chiara e trasparente rappresentazione dei risultati dell'esercizio 2019, si evidenziano gli elementi che in modo significativo hanno inciso sul risultato di amministrazione, in maniera particolare:

- il **riaccertamento dei residui attivi e passivi** (*delibera di Giunta n.102 del 11/06/2020*) che ha visto la definitiva cancellazione di € 4.898.539,89 di residui Attivi a fronte della cancellazione di residui passivi pari ad un ammontare di € 3.273.669,08 con un differenziale negativo (disavanzo da riaccertamento dei residui mantenuti negli anni passati) pari a **1.624.870,81**. In particolare sono stati eliminati residui attivi per 1.295.211,91 riferiti all'anno 2017 per "Contributi Ministero dell'Interno emergenza immigrati"; Fondo Solidarietà comunale anni 2015, 2016, 2017 per un totale di 251.026,66; " Contributo statale per spese uffici giudiziari" di giustizia € 120.192,18 (si veda allegato A) delibera di G.C.102/2020); "Trasferimenti regionali servizi sociali" per un importo di € 510.444,33; "Contributo Ministero Beni culturali mediateche" per un importo di € 151.014,00; "rimborso somme Regione Calabria mutui legge 13/2004 annualità 2017 per € 89.515,47 e 2018 per € 30.575,04 . Si tratta di Stralcio dei residui attivi, per i quali a consuntivo 2019, i Dirigenti competenti hanno ritenuto non vi fossero i titoli giuridici, affinché gli stessi fossero mantenuti nel conto del bilancio. Nello specifico il totale dei residui attivi cancellati che impattano negativamente sul rendiconto 2019 , al netto dei residui passivi corrispondenti , è di € **3.159.999,42**.

- la **sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28/01/2020**, in materia di contabilizzazione e utilizzo delle anticipazioni di liquidità concesse sulla base del D.L. 35/2013 e successivi. Tale decisione ha imposto l'estrapolazione del FAL dal Fondo crediti di dubbia esigibilità, determinando di fatto, un incremento del disavanzo di amministrazione già maturato negli esercizi precedenti, al fine di non pregiudicare l'equilibrio intergenerazionale gravando sulle future generazioni un debito fittiziamente coperto. Contabilmente tale sentenza ha un effetto sul disavanzo 2019 di € **5.073.884,12** da ripianare nei prossimi 15 anni a partire dall'esercizio corrente. Di fatto all'attuale amministrazione alla luce della decisione della Corte Costituzionale viene imposto un rientro da situazioni che non ha contribuito a determinare, e che si inserisce in un percorso di risanamento finanziario, già gravato da poste di notevole entità per effetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e da disavanzi e debiti pregressi.

- **Calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità:** negli anni pregressi il calcolo di tale posta a consuntivo veniva effettuata seguendo un metodo semplificato, previsto dal legislatore fino al consuntivo 2018, al fine di ridurre l'impatto sui bilanci degli enti locali di tale significativo accantonamento. Dal Consuntivo 2019, tale metodo non è più applicabile, e pertanto, è stato necessario calcolare un FCDE a consuntivo 2019 applicando il metodo ordinario più stringente. Inoltre in un'ottica di risanamento si è ritenuto opportuno considerare come di difficile esazione anche nuove poste di entrata, trascurate nel passato, su cui si è registrata una bassa percentuale di riscossione (sanzioni codice della strada e IMU anni precedenti). Tale situazione ha portato il FCDE da 16.400.722,42 del 2018 a 22.375.910,04 del 2019. Il tutto nell'ambito del principio contabile della prudenza e della veridicità.

Per completezza di informazione è necessario evidenziare a conclusione un ulteriore elemento che hanno inciso negativamente su il risultato dell'esercizio 2019: la bassa capacità di riscossione dei tributi soprattutto in fase coattiva per quanto affidato all'Agenzia della riscossione. Naturalmente gli effetti sono da attribuirsi alle politiche di rottamazione e al blocco già dei primi mesi dell'anno delle riscossioni per emergenza COVID-19. Rimane infatti elevato il totale dei residui attivi da incassare sia in conto residui che in conto competenza.

Si ravvisano elementi positivi, che tuttavia per l'emergenza Covid potrebbero essere compromessi nel prossimo futuro quali:

- la **capacità di ricostituzione delle somme vincolate**, nel 2019 le somme da ricostituire sono di € 9.011.192,59 a fronte di € 11.153.047,00 del 2018;
- il **fondo cassa** che è nel 2019 € 18.734.653,49 a fronte di € 13.421.683,90 del 2018, decisamente in aumento;
- il **miglioramento della gestione del contenzioso** che ha visto l'ente non soccombente per cause significative sia in materia di tributi che in materia amministrativa, registrando un miglioramento del fondo contenzioso pari ad **€ 418.009,92**, rispetto al fondo contenzioso quantificato in sede di redazione del piano di riequilibrio del 5 agosto 2019;
- **avanzo della sola gestione di competenza** per il 2019 pari ad € 6.454.005,00 (76.163.157,59 riscossioni – 71.477.996,81 pagamenti + 11.085.380,43 residui attivi – 9.316.536,27 residui passivi) rispetto a 2.213.21,00 dell'esercizio precedente.

Rimane oggi il problema del dissesto in corso e dei giudizi pendenti di anni precedenti al dissesto che possono avere rilevanti conseguenze sulla definizione del dissesto medesimo .

Vibo Valentia, li 18.06.2020

Il Sindaco

Avv. Maria LIMARDO

Il Responsabile del Servizio finanziario

Domenico Libero SCUGLIA

Il Segretario Comunale

Domenico Libero SCUGLIA

